



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Fondi rischi e oneri

CONTABILITA' E BILANCIO (lettere A – E)

Prof. LUCA BAGNOLI



Cosa studiare

- **le slide**
- **artt. del C.C.**
- **Sole24ore 18.11.2019 (articolo su moodle)**

di utilissima consultazione

- **OIC n. 31**
 - punti da 4 a 20
 - punti da 23 a 48



Classificazione di un evento futuro (passivo)

debito	➔	<u>certo</u>
fondo	➔	<u>probabile</u> , quando l'accadimento è ritenuto più verosimile del contrario
indicare in NI	➔	<u>possibile</u> , quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi. Quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile
nessun adempimento	➔	<u>remoto</u> , quando ha scarsissime possibilità di verificarsi

Passività: una sintesi



I fondi nello SP (art. 2424 C.C.)

PASSIVO

...

B) Fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;**
- 2) per imposte, anche differite;**
- 3) strumenti finanziari derivati passivi;**
- 4) altri.**

...

I fondi rischi (OIC 31)

rappresentano passività

- **di natura determinata (ben individuata)**
- **esistenza probabile**
- **dai valori stimati**

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi oneri (OIC 31)

rappresentano passività

- **di natura determinata**
- **esistenza certa**
- **stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza**

Si tratta di passività connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.



Accantonamenti ai fondi nel CE (art. 2425 C.C.)

OIC 31

19. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.



Accantonamenti ai fondi nel CE (art. 2425 C.C.)

Pertanto, la contabilizzazione dell'accantonamento deve avvenire, ove possibile, tenendo conto della natura del costo che ha dato origine allo stanziamento.

È il caso, ad esempio, di una impresa che ha un contenzioso con un proprio dipendente per il quale, ritenendo probabile la soccombenza in giudizio, stanziava un fondo rischi. Nella fattispecie, l'accantonamento va imputato, per natura, alla voce B9 delle spese per il personale.

(Sole24ore 14.12.2017)

I fondi nello SP - esemplificazioni

La voce **B1** “per trattamento di quiescenza e obblighi simili”, accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex articoli 2120 codice civile

La voce **B2** “per imposte, anche differite” accoglie:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

La voce **B3** “strumenti finanziari derivati passivi” accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione (NB.: NON TRATTATO)

I fondi nello SP - esemplificazioni

La voce **B4 “*altri*”** accoglie le tipologie di fondi per rischi e oneri diverse da quelle precedenti, quali ad esempio:

- **fondi per cause in corso;**
- **fondi per garanzie prestate;**
- **fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi;**
- **fondi per manutenzione ciclica;**
- **fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d’azienda ricevuti in affitto;**
- **fondi per operazioni e concorsi a premio;**
- **etc.**



I fondi rischi e oneri: la rilevazione iniziale

art. 2423-bis comma 1, numero 4, c.c.

si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

art. 2424-bis, comma 3, c.c.

gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi rischi e oneri: la rilevazione iniziale

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- **natura determinata;**
- **esistenza certa o probabile;**
- **ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;**
- **ammontare della passività attendibilmente stimabile.**

Un esempio/1

L'impresa Alfa al 31.12. stima:

- **in 150 mila euro la potenziale passività derivante da una causa per danni intentata dal cliente Beta;**
- **in 230 mila euro il costo per eventuali interventi di garanzia sui prodotti finiti venduti nell'anno.**

Inoltre, su consiglio del commercialista si accantonano 60 mila euro quale rischio legato all'accertamento in corso da parte dell'amm.ne finanziaria sul reddito degli esercizi precedenti.

Un esempio/2

accantonamenti per rischi	D	A
CE B.12. accantonamenti per rischi	150.000	
SP B.4. fondo cause in corso (altri)		150.000

accantonamenti per oneri	D	A
CE B.13. accantonamento per garanzie <i>oppure</i>	230.000	
CE B.7. servizi - interventi per garanzie		
SP B.4. fondo garanzie (altri)		230.000

accantonamenti per rischi di accertamento	D	A
CE 20. imposte sul reddito (esercizi precedenti)	60.000	
SP B.2. fondo imposte		60.000

NB
(v. OIC 12,
punto 101)

I fondi rischi e oneri: la rilevazione iniziale

NO! per

- **rettifiche**
- **rischi generici**
- **eventi successivi alla data di bilancio**
- **passività ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario**
- **passività soltanto possibili o remote**



I fondi rischi e oneri: la valutazione successiva

- la valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio
- i fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio



I fondi rischi e oneri: l'utilizzo

- **l'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito**
- **al momento del sostenimento dei costi si impiega direttamente il fondo senza passare da conto economico**
- **nel caso in cui il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.**

I fondi rischi e oneri: eventuali eccedenze

- **la sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare l'eccedenza di un fondo.**
- **tale riduzione/eliminazione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (della produzione o finanziaria) in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.**
- **ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione, l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi").**

I fondi rischi e oneri

In sintesi negli esercizi successivi si possono verificare diversi casi:

- **manifestazione dell'evento per l'importo previsto (utilizzo integrale del fondo)**
- **manifestazione dell'evento per un importo maggiore di quello previsto e quindi fondo insufficiente (utilizzo integrale del fondo e ulteriore costo d'esercizio da aggiungere)**
- **manifestazione dell'evento per un importo inferiore a quello previsto e quindi fondo eccedente (componente positivo di reddito)**



Un esempio/3

Nell'anno successivo:

- **si conclude con una transazione per 100 mila euro la causa di Beta**

<i>utilizzo fondo rischi</i>	D	A
CE A.5. altri ricavi e proventi (esubero del fondo)		50.000
SP B.4. fondo cause in corso (altri)	150.000	
SP C.IV.1. Banca c/c		100.000

Un esempio/4

Nell'anno successivo:

- **i costi per interventi di garanzia appaltati a una società esterna ammontano a 250 mila euro (no iva per semplicità)**

<i>utilizzo fondo spese future</i>	D	A
CE B.7. servizi - interventi per garanzie	20.000	
SP C.IV.1. Banca c/c		250.000
SP B.4. fondo garanzie (altri)	230.000	

Un esempio/5

Nell'anno successivo:

- l'accertamento fiscale si chiude con un importo complessivo di 70 mila euro che viene ritenuto congruo e pagato.

<i>utilizzo fondo imposte</i>	D	A
CE 20. imposte sul reddito	10.000	
SP B.2. fondo imposte	60.000	
SP C.IV.1. Banca c/c		70.000

Il Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 c.c.

Il TFR spettante costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il TFR si calcola

- ***sommando per ciascun anno di servizio una quota pari alla retribuzione dovuta divisa per 13,5***
- ***e aggiornando tale importo, con esclusione della quota maturata nell'anno, al 31 dicembre di ogni anno con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT***

Il Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

SP - PASSIVO

...

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

...

conto economico

B) Costi della produzione:

...

9) per il personale:

a) salari e stipendi;

b) oneri sociali;

c) trattamento di fine rapporto;

d) trattamento di quiescenza e simili;

e) altri costi;

...